Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena

ADORAZIONE EUCARISTICA

AMMONIRE I PECCATORI

domenica 21 febbraio 2016

Adorazione Eucaristica

Opera di misericordia spirituale:

Ammonire i peccatori

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

Canto n. 110

SYMBOLUM

Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria,
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho,
tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà.
So che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in Te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in Te.
Spirito d'amore vieni in mezzo a noi.
Tu da mille strade ci raduni in unità
E per mille strade poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio

Vespri:
DOMENICA II di Quaresima

O Dio vieni a salvarmi.
Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre…

Inno
Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.

1 ant. *(solista)*
**Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo
nello splendore della tua gloria.**

SALMO 109
Oracolo del Signore al mio Signore:
"Siedi alla mia destra,

finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi".

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
"Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;

dal seno dell'aurora *
come rugiada, io ti ho generato".

Il Signore ha giurato e non si pente: *
" Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek".

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre....

1 ant. *(tutti)*
Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo
nello splendore della tua gloria.

2 ant. *(solista)*
Unico è il Dio che noi adoriamo:
egli ha fatto i cieli e la terra.

SALMO 113 B *Lode al vero Dio*

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».
Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

Gloria al Padre…

2 ant. *(tutti)*
Unico è il Dio che noi adoriamo:
egli ha fatto i cieli e la terra.

3 ant. *(solista)*
Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:
lo ha dato per salvare tutti noi.

CANTICO *1 Pt. 2,21-24 La passione di Cristo.*

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
nel suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria al Padre…

3 ant. *(tutti)*
Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:
lo ha dato per salvare tutti noi.

Lettura breve *Ef 4, 29-30*
Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

Responsorio breve

R. Ti siano gradite le mie parole, * Dio della mia salvezza.
Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.
V. Davanti a te i pensieri del mio cuore,
Dio della mia salvezza.
R. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

Ant. Magnificat *(solista)*
Non dite a nessuno
la gloria che avete contemplato,
finché il Figlio dell'uomo
non sia risorto dai morti.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

Ant. Magnificat *(tutti)*
Non dite a nessuno
la gloria che avete contemplato,
finché il Figlio dell'uomo
non sia risorto dai morti.

Intercessioni
Il Cristo, nostro Capo e Maestro, è venuto per servire l'umanità e far del bene a tutti. Uniti nella lode della sera, chiediamo il suo aiuto:
Visita la tua famiglia, Signore.

Veglia sui vescovi e sui presbiteri, che hai reso partecipi della tua missione di Capo e Pastore,
- fa' che conducano al Padre il popolo, che hai loro affidato.

Il tuo angelo accompagni coloro che viaggiano,
- e li difenda da ogni pericolo.

Insegnaci a servire con umiltà e amore i fratelli,
- imitando te che non sei venuto per essere servito, ma per servire.

Fa' che in ogni comunità il fratello aiuti il fratello,
- per costituire, sotto il tuo sguardo, come una città inespugnabile.

Sii misericordioso verso tutti i defunti,
- ammettili a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro ...

ORAZIONE
O Dio, che ci hai detto di ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio.

INTRODUZIONE

Sac.

Questa sera, attraverso l'ascolto della Parola di Dio, il silenzio, la preghiera e alcune riflessioni che ci vengono suggerite, cercheremo di approfondire la conoscenza dell'*opera di misericordia spirituale*:

"Ammonire i peccatori".

Il verbo *"ammonire"* nel suo significato originale sta per "ricordare" e l'ammonizione è un far ricordare ciò che si è dimenticato e riportare alla realtà chi se ne è allontanato. Spesso il peccato altro non è che la dimenticanza di Dio e della sua volontà.

Se l'opera di istruire gli ignoranti si rivolge all'intelligenza delle persone per far comprendere loro ciò che non sanno, l'ammonizione si rivolge alla volontà debole di chi, pur conoscendola, non ha saputo metterla in pratica. Abbiamo visto qualcosa che ci fa male, sentiamo che l'altro percorre una via che lo porta fuori strada, allora con delicatezza ci rivolgiamo a lui, non perché ci riteniamo superiori, ma unicamente per offrirgli una mano, facendogli notare qualcosa che ci preoccupa.

Ascolteremo ora un brano dell'evangelista Matteo in cui Gesù insegna come può svolgersi la correzione fraterna. La pagina dell'evangelista è definita '*la carta della comunità*', perché sono le parole stesse di Gesù a definire la regola della correzione fraterna nell'ambito della vita di comunità.

LITURGIA DELLA PAROLA

Diacono

Dal vangelo secondo Matteo *18,15-20*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Silenzio

1° Lettore

Ammonire i peccatori è un'espressione che al nostro orecchio suona sgradita; ammonire, poi, ci fa subito venire in mente l'arbitro col fischietto che riprende un giocatore per un comportamento scorretto. Invece ammonire i peccatori è un'opera di misericordia. Come può l'ammonizione associarsi alla misericordia, quando a noi richiama piuttosto il rimprovero e il giudizio? Questo è proprio l'elemento discriminante.

Ammonire infatti significa mettere in guardia con energia e autorevolezza qualcuno contro errori, pericoli, peccati, ma anche esortare, riprendere, correggere. Tutto questo si può fare se si ha veramente a cuore la persona che ci sta accanto, di cui si desidera e si cerca il bene.

Questa opera di misericordia ci costringe prima di tutto a fare i conti con noi stessi ed essere consapevoli delle nostre fragilità e debolezze. Questo primo passo ci consente di sentirci bisognosi di misericordia e può renderci attenti e sensibili alle esigenze di chi ci sta a fianco.

È questo il senso profondo di questa espressione così particolare: io ammonisco, riprendo, esorto, non perché voglio giudicare, ma perché mi sta a cuore il bene vero dell'altra persona.

In un'epoca di profondo individualismo, in cui spesso si tende a non dire niente per comodità, avere il coraggio di chiarire a un'altra persona che il suo comportamento non va bene, è un gesto molto forte, che implica il mettersi in gioco e la responsabilità anche nei confronti dell'altro. Quante volte, per quieto vivere, preferiamo tacere, lasciar correre, e poi magari parlare alle spalle.

2° Lettore

L'ammonimento è sempre un gesto di speranza. È un'opera di misericordia che ci impegna tutti ad essere migliori e che in realtà ci fa essere più vicini agli altri.

Questo ci impegna a parlare in maniera delicata e credibile.

Se ci pensiamo, sono tanti i brani del Vangelo in cui Gesù parla con i peccatori e la sua parola è sempre chiara, salda, ma mai di condanna, come con la samaritana, l'adultera o la peccatrice. I giudizi più severi sono invece rivolti a chi si crede giusto e non è disposto a cambiare il cuore, come gli scribi e i farisei.

È curioso… Gesù non condanna i peccatori, ma li invita al cambiamento, a rivedere la propria vita, mentre con quelli che presumono di essere giusti, usa parole forti e di condanna.

Naturalmente un ammonimento per essere efficace e credibile deve essere supportato dall'esempio. Basti pensare al rapporto tra genitori e figli, in cui è chiaro che tante parole, anche giuste e buone, se non sono sostenute da un esempio di vita coerente spesso non hanno effetto.

Riguardo poi al modo di ammonire, l'amore ci indica chiaramente la strada giusta: la nostra azione deve partire sempre dalla preghiera e proseguire con la nostra sincera testimonianza.

Silenzio

Canto: n. 40 DOV'È CARITÀ E AMORE

Rit. Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente
e amiamoci tra noi con cuore sincero.
Rit.

Noi formiamo qui riuniti un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.
Rit.

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge,
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.
Rit.

Nell'amore di colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra.
Rit.

Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio,
e sarà gioia immensa, gioia vera,
durerà per tutti i secoli senza fine!
Rit.

1° Lettore

Perdono e correzione fraterna

Oggi la Parola getta un fascio di luce su due aspetti importanti nella vita di un credente: il perdono e la correzione fraterna.
Ci incontriamo ogni domenica, spesso indifferenti gli uni gli altri, a parte il gruppuscolo dei super devoti, pronti a notare quello che non va nella comunità. Non solo non ci interessano gli affari degli altri, ma mai e poi mai ci verrebbe in mente di occuparci della perdita delle fede di chi ci sta accanto!
Altri, invece, se parlano degli errori di qualcuno, ne sparlano, spesso con sadica soddisfazione, senza compassione o delicatezza e più si sentono devoti e più sono feroci.
Se noi, discepoli del Dio misericordioso, non sappiamo avere misericordia, chi mai ne sarà capace?
Se noi, che abbiamo la nostra mente riempita dalla parola di Dio, non sappiamo cogliere dietro ogni errore umano un percorso di conversione, chi ne sarà capace?
Se noi, che ancora portiamo il profumo dell'Eucarestia sulle nostre labbra, non sappiamo chinarci sul fratello ferito come buoni samaritani, chi saprà farlo?
Il criterio del Vangelo è pieno di amorevole buon senso: ti voglio bene al punto che, dopo aver pregato, ti chiedo di interrogarti sui tuoi atteggiamenti. La franchezza evangelica è un modo concreto di amare, di essere solidali come ha fatto Gesù con la cananea e con Pietro.
Nelle nostre comunità abbiamo bisogno di scoprire questo modo concreto di intervenire, di prendere a cuore il destino dei fratelli, senza nasconderci dietro un ipotetico rispetto che non ci interpella e lascia il fratello nella propria inquietudine.

(Paolo Curtaz)

Preghiera dei fedeli

Sac. La presenza di Gesù è garantita là dove la comunità è raccolta in preghiera. Confidiamo dunque nella mediazione di nostro Signore, chiedendo al Padre ciò di cui pensiamo di avere bisogno. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché la Chiesa sia casa accogliente per tutti gli uomini e le donne di buona volontà, uniti dalla fede nell'unico Signore ed edificati dalla comunione fraterna. Preghiamo.

2. Perché i cristiani siano animati da uno spirito sincero di carità fraterna, che li porti a farsi uno con tutti, senza però venir meno alle istanze della verità. Preghiamo.

3. Perché nella nostra società, malata di individualismo e di relativismo, si diffondano i valori dell'onestà e del bene comune. Preghiamo.

4. Perché siano alimentate nel presbiterio l'unità e la comunione, cementate dalla presenza viva di Cristo. Preghiamo.

5. Perché ciascuno di noi sappia intessere un dialogo franco e sincero con i fratelli, amati come figli di uno stesso Padre.
Preghiamo.

Sac. O Padre, che ascolti benigno le suppliche di coloro che, riuniti nel nome del tuo Figlio, si rivolgono a te con animo sincero, donaci di avere un cuore aperto al tuo volere, perché possiamo essere servi fedeli del tuo progetto d'amore sul mondo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA DEL GIUBILEO della MISERICORDIA

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi
come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te, vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé
la parola che dicesti alla samaritana:
se tu conoscessi il dono di Dio!
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza
soprattutto con il perdono e la misericordia;
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,
suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri
fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli
che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro
si senta atteso, amato e perdonato da Dio.
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia
sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo
possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen

Canto:
Adoriamo il Sacramento

Benedizione eucaristica

Invocazioni:
Dio sia benedetto
Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Canto: n. 130
DALL'AURORA AL TRAMONTO

Rit.
Dall'aurora io cerco Te,
Fino al tramonto ti chiamo,
Ha sete solo di Te
L'anima mia come terra deserta (2v)

Non mi fermerò un solo istante,
sempre canterò la tua lode
perché sei il mio Dio, il mio riparo,
mi proteggerai all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Non mi fermerò un solo istante
io racconterò le tue opere
perché sei il mio Dio, unico bene,
nulla mai potrà la notte contro di me.

Dall'aurora io cerco Te,
Fino al tramonto ti chiamo,
Ha sete solo di Te
L'anima mia come terra deserta (2v)

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

Parrocchia San Michele Arcangelo
Novi di Modena